



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL):

LA MONTAGNA VICINA: residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire

AMBITO TEMATICO:

“TURISMO SOSTENIBILE”

BANDO PUBBLICO

MISURA 7 - SOTTOMISURA 7.5

OPERAZIONE 7.5.2

Sostegno a investimenti per interventi puntuali e di valenza locale relativi a infrastrutture turistico-ricreative e informazione

Bando 02/2018

Scadenza 01/02/2019

Sommario

<u>1</u>	<u>PREMESSA</u>	<u>1</u>
<u>2</u>	<u>INQUADRAMENTO GENERALE.....</u>	<u>2</u>
<u>3</u>	<u>DEFINIZIONI</u>	<u>2</u>
<u>4</u>	<u>BENEFICIARI</u>	<u>4</u>
<u>5</u>	<u>LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI</u>	<u>4</u>
<u>6</u>	<u>RISORSE DISPONIBILI.....</u>	<u>5</u>
<u>7</u>	<u>NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI</u>	<u>5</u>
<u>8</u>	<u>TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....</u>	<u>5</u>
<u>9</u>	<u>TERMINI PER L’INIZIO DEI LAVORI E PER LA CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI</u>	<u>6</u>
<u>10</u>	<u>FINALITÀ DELL’OPERAZIONE.....</u>	<u>7</u>
<u>11</u>	<u>TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI</u>	<u>7</u>
<u>12</u>	<u>SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI.....</u>	<u>9</u>
<u>13</u>	<u>CONDIZIONI GENERALI E SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO</u>	<u>11</u>
<u>14</u>	<u>TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA</u>	<u>15</u>
<u>15</u>	<u>LIMITI DI INVESTIMENTO.....</u>	<u>15</u>
<u>16</u>	<u>CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE</u>	<u>16</u>
<u>17</u>	<u>CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....</u>	<u>18</u>
<u>18</u>	<u>PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....</u>	<u>20</u>
<u>19</u>	<u>ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO</u>	<u>27</u>
<u>20</u>	<u>PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.....</u>	<u>31</u>
<u>21</u>	<u>ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.....</u>	<u>34</u>
<u>22</u>	<u>RIDUZIONI E SANZIONI</u>	<u>36</u>
<u>23</u>	<u>CONTROLLI EX POST</u>	<u>36</u>
<u>24</u>	<u>PROROGHE.....</u>	<u>36</u>
<u>25</u>	<u>VARIANTI</u>	<u>37</u>
<u>26</u>	<u>DECADENZA DAL CONTRIBUTO</u>	<u>39</u>
<u>27</u>	<u>PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL’ITER DELLA DOMANDA</u>	<u>39</u>
<u>28</u>	<u>NORMATIVA</u>	<u>40</u>
<u>29</u>	<u>INFORMAZIONI E PUBBLICITA’ SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR</u>	<u>41</u>
<u>30</u>	<u>TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE</u>	<u>42</u>
<u>31</u>	<u>DISPOSIZIONI FINALI</u>	<u>42</u>
<u>32</u>	<u>PUBBLICAZIONE</u>	<u>42</u>

ALLEGATI AL BANDO

Modelli da utilizzare per la compilazione della domanda di sostegno:

Allegato 1 - Descrizione del progetto

Allegato 2 - Accordo tra Enti

Allegato 3 - Modulo stato proprietà

Allegato 4 – Quadro raffronto preventivi

Allegato 5 - Dichiarazione non recuperabilità IVA

Allegato 6 - Check list di autovalutazione

Allegato 7 - Dichiarazione entrate nette

Documenti informativi utilizzabili per la definizione degli interventi:

Allegato A - Indirizzi per l’inserimento nel Sistema informativo regionale delle infrastrutture valorizzate e per la centralizzazione dell’informazione

Allegato B - Pianificazione Op. 7.5.2 GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio

Il Piano di Sviluppo Locale 2014-2020 “La Montagna Vicina: residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire” è consultabile sul sito internet del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio all’indirizzo www.galgvp.eu nella sezione “PSL”.

I PARTE – INDICAZIONI GENERALI

1 PREMESSA

Il territorio del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio interessa 11 Comuni, con una popolazione complessiva di poco più di 30.000 abitanti. Durante la fase di animazione territoriale per la definizione del PSL, sono stati definiti gli ambiti di intervento a partire da quello prioritario dei Servizi alla popolazione, sostenuto dai due complementari Valorizzazione delle filiere locali e Turismo sostenibile.

La valorizzazione del sistema turistico deve prioritariamente interessare il cosiddetto Sistema outdoor, elemento che lega l'intero territorio, da declinare secondo diverse prospettive: rafforzamento dell'offerta esistente, creazione di nuove opportunità per la destagionalizzazione e la diversificazione dell'offerta, aumento dell'offerta turistica rivolta a fasce deboli di popolazione.

Durante la fase di animazione territoriale per la costruzione del PSL è stata definita una strategia che prevede la concentrazione delle risorse su:

- itinerari escursionistici di prossimità e tematici, brevi o giornalieri, raccordati agli itinerari vallivi principali, che dovranno insistere su almeno due comuni, essere connessi ai centri abitati e adatti al turismo familiare;
- itinerari cicloescursionistici o cicloturistici, ippovie fino a 50 km di lunghezza;
- itinerari per persone con disabilità o esigenze specifiche
- infrastrutture puntuali quali parchi avventura, ferrate e siti per l'arrampicata estiva ed invernale su ghiaccio.

Il bando è articolato in due fasi:

FASE I – presentazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del D. lgs. 50/2016 e s.m.i.; la fase I coincide sull'applicativo di Sistema Piemonte con la “Domanda di Sostegno”;

FASE II – presentazione del progetto definitivo – esecutivo ai sensi del D. lgs. 50/2016 e s.m.i.; la fase II coincide sull'applicativo di Sistema Piemonte con la richiesta identificata come “Progetto Definitivo”.

La fase di valutazione e l'assegnazione dei punteggi verrà effettuata sulla documentazione presentata nella fase I; mentre la documentazione prevista in fase II verrà richiesta solamente ai partecipanti che saranno stati inseriti in posizione utile nella graduatoria (finanziabile o ammissibile). Si rimanda alla sezione tre “Condizioni generali per la presentazione delle domande”.

Il Piano di Sviluppo Locale 2014-2020 “La Montagna Vicina: residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire” è consultabile sul sito internet del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio all'indirizzo www.galgvp.eu nella sezione “PSL”.

2 INQUADRAMENTO GENERALE

Il Programma di Sviluppo Locale (PSL) del GAL “Valli Gesso Vermenagna Pesio”, intitolato “La montagna vicina: residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire”, è stato approvato dalla Regione Piemonte con Det. N° 2987 del 27/10/2016 nell’ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020. Il PSL è consultabile nel sito del GAL www.galgvp.eu.

Il sostegno alla valorizzazione del sistema turistico, che il presente Bando intende promuovere, contribuisce al rafforzamento dell’offerta turistica del territorio.

L’innovazione apportata dall’attuazione della presente operazione risiede nell’opportunità di creare imprese realmente sostenibili in ambienti rurali più fragili e nel favorire l’avvicinamento di differenti comparti economici locali (tramite l’attivazione di servizi, oltre che per le persone, anche per le attività economiche esistenti) e di implementare le opportunità di integrazione multisettoriale.

3 DEFINIZIONI

- **Percorso escursionistico:** tracciato escursionistico ben definito che si svolge in gran parte su sentieri e viabilità minore composto da elementi minimi dette “tratte” ed inserito nel Catasto Regionale del Patrimonio Escursionistico-sezione percorsi, istituito con D.G.R. 37 - 11086 del 23 marzo 2009, che si svolge prevalentemente su:
 - tratti di viabilità di proprietà regionale, provinciale, comunale e militare così come definiti all’articolo 2, comma 3, lettere da c) a f bis), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);
 - tratti di viabilità minore, così come definiti all’articolo 3, comma 1, lettera f) della l.r. 12/2010, ovvero rete di mulattiere, strade militari dismesse, carrarecce, piste, strade di norma classificate come comunali e iscritte negli appositi elenchi del comune, ovvero facenti parte del demanio comunale e identificate nel catasto terreni, ovvero vicinali o interpoderali;
 - sentieri definiti come via stretta, a fondo naturale, tracciata fra prati, boschi e rocce, ubicata in pianura, collina o montagna, non classificata nella viabilità ordinaria ed anche non rilevata cartograficamente, generatasi dal passaggio di uomini o animali, ovvero creata ad arte dall’uomo per la viabilità;
- **Tratta:** porzione omogenea di percorso definita da un punto iniziale e finale caratterizzata da una serie di elementi che la connotano quali la tipologia del tracciato, del fondo, il grado di difficoltà, ed altre caratteristiche ritenute significative.
- **Itinerario:** unione di percorsi o tratte esistenti e ricompresi nel Catasto Regionale dei Percorsi Escursionistici, di forte impatto attrattivo opportunamente segnalato, infrastrutturato e supportato da adeguati servizi al turista, della durata di uno o più giorni, realizzato in ambiente montano o collinare, anche antropizzato, che si inserisce e si integra con l’offerta turistica sul territorio di riferimento, opportunamente segnalato, infrastrutturato e supportato da adeguati servizi al turista (a titolo di esempio non esaustivo aree di sosta, aree panoramiche, parchi a tema, punti info, cartellonistica ecc.).

- **Tappa:** l'unità minima in cui si articola l'itinerario ai fini della razionale fruizione dell'itinerario stesso. Nel caso di itinerario di più giorni la tappa corrisponde al tratto percorribile nella giornata, in funzione della localizzazione delle strutture di appoggio e dei tempi di percorrenza; nel caso di itinerario della durata di poche ore deve essere prevista un'unica tappa.
- **Variante:** tracciato alternativo che si dirama da quello principale dell'itinerario e si riconnette allo stesso dopo un tratto di lunghezza variabile, oppure un ramo di collegamento che costituisce una possibile via di accesso o di fuga intermedia. Le varianti sono ammesse solo se finalizzate a mettere in sicurezza tratti particolarmente pericolosi per il transito dei turisti.
- **Attestazione:** tracciato definito allo scopo di collegare itinerari differenti e/o di raggiungere l'itinerario stesso, fatta salva la possibilità che sia parte integrante dell'itinerario stesso.
- **Via ferrata:** si intende un tratto di percorso prevalentemente artificiale, segnalato, che conduce il fruitore su pareti rocciose o su creste, cenge e forre, preventivamente attrezzate con funi, scale o pioli.
- **Via di arrampicata:** tracciato su roccia più o meno verticale di lunghezza e difficoltà variabile, caratterizzato da appigli per le mani e appoggi per i piedi d'ogni forma e dimensione, naturali e no, atti a facilitare la progressione.
- **Sito di arrampicata:** insieme di aree caratterizzate da vie di arrampicata sportiva mono-tiro con caratteristiche di sicurezza e di percorribilità tali da essere anche considerate idonee alla facilitazione dell'apprendimento della pratica sportiva.
- **Registrazione:** ai fini dell'ammissibilità a finanziamento degli interventi è obbligatorio registrare nella RPE gli itinerari, siti di arrampicata, vie ferrate interessati dagli interventi. Ai fini della registrazione un ente pubblico tra quelli individuati come gestori dei Settori della rete del patrimonio escursionistico regionale (art. 9 della legge n. 12/2010) assume il ruolo di capofila dei Comuni attraversati dall'itinerario e presenta istanza di registrazione nella RPE.
- **Accatastamento di un percorso:** il percorso nella parte relativa ai sentieri prevede un processo di accatastamento nella Rete del Patrimonio Escursionistici (RPE) della Regione Piemonte, seguendo il protocollo di rilievo regionale.
- **Cicloturismo:** per cicloturismo, o turismo in bicicletta, intendiamo viaggi itineranti o gite giornaliere, senza motivazioni agonistiche, lungo percorsi prevalentemente facili, su strade a scarso traffico o riservate alle biciclette (ciclopiste). In particolare, si riporta la definizione di Keeling, analizzata nel documento “I turismi in bicicletta come strumenti di sviluppo del territorio: analisi e prospettive in Europa ed in Italia”¹, che definisce il cicloturismo una vacanza, effettuata sia da parte di visitatori nazionali che esteri, in cui il ciclismo è lo scopo principale della vacanza stessa.

- **Ciclo escursionismo:** sottogruppo specifico del cicloturismo, come indicato nel Quaderno di Ciclo-escursionismo del CAI, si intende per ciclo-escursionismo la frequentazione dell'ambiente naturale impiegando la mountain bike con finalità escursionistiche su percorsi e tracciati esistenti condivisi con altri fruitori. La bicicletta tipo mountain bike, per le sue caratteristiche tecniche, è strumento adatto a compiere escursioni su percorsi determinati e specifici.
- **Entrate nette:** ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013, per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

4 BENEFICIARI

Il presente bando è riservato, Unioni Montane di Comuni, Enti di gestione delle aree protette regionali, Comuni singoli e associati.

5 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere localizzati nel territorio dei Comuni facenti parte del GAL, di seguito riportati così come identificati:

- Boves
- Chiusa di Pesio
- Entracque
- Limone Piemonte
- Peveragno
- Pianfei
- Roaschia
- Robilante
- Roccavione
- Valdieri
- Vernante

6 RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili sono riportate nello schema seguente.

Operazione	Costo totale (Euro)	Spesa pubblica			
		Totale		di cui FEASR	
		(Euro)	%	(Euro)	in % su spesa
7.5.2 - Infrastrutture turistico-ricreative e informazione	440.000	400.000	90	172.480	43,12

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie da economie, riprogrammazioni del Piano Finanziario autorizzate dalla Regione e/o ulteriori stanziamenti di risorse sulla stessa operazione, queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, entro un termine di un anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria.

7 NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI

Al beneficiario è consentito presentare una sola domanda di sostegno sul presente bando. In caso di riapertura di bandi successivi sulla stessa operazione, il beneficiario potrà nuovamente aderire al bando, sempre con una sola domanda.

8 TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di sostegno relative alla **Fase 1**, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dal 16/11/2018 ed obbligatoriamente entro il 01/02/2019 ore 12:00 pena la non ricevibilità della domanda stessa. Si precisa che:

- il suddetto termine è la scadenza ultima relativa alla Fase 1 per la presentazione mediante il sistema informatico. (Vedasi la parte III del presente Bando “Condizioni generali per la presentazione delle domande”);
- a seguito della conclusione della Fase 1 e della pubblicazione della graduatoria, solo per gli Enti che saranno ammissibili e finanziabili il GAL fisserà una nuova scadenza per la presentazione della documentazione relativa alla Fase 2, tra cui gli elaborati progettuali in forma di progettazione definitiva, indicativamente entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissibilità o entro il maggior termine fissato nella comunicazione stessa.

Si precisa che non si dovrà far pervenire la copia della documentazione cartacea, in quanto la domanda di sostegno e tutta la documentazione di corredo (allegati, progetto, elaborati vari,

computo metrico, preventivi, ecc...) dovranno essere trasmesse tramite l'applicativo on-line di Sistema Piemonte.

In ogni caso il GAL, qualora lo ritenesse necessario, si riserva la facoltà di:

- richiedere la copia della documentazione cartacea, indicando i relativi tempi di consegna;
- richiedere ulteriore documentazione ed ogni altra integrazione necessaria, anche non elencata nel presente Bando, qualora ritenuta utile per la valutazione della domanda stessa e di ogni altra esigenza istruttoria, di verifica o di controllo.

9 TERMINI PER L'INIZIO DEI LAVORI E PER LA CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di sostegno, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati entro 18 mesi dalla data di comunicazione della concessione definitiva del contributo (Fase 2).

È possibile richiedere fino ad un massimo di 2 (due) proroghe per la conclusione dell'intervento e per la relativa domanda di saldo fino a un massimo complessivo di 6 (sei) mesi (cap 24 Proroghe).

Il GAL si riserva di non approvare le proroghe non debitamente motivate. Un intervento si considera concluso solo se:

- tutti gli investimenti sono realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con le modalità indicate dal presente Bando;
- risulta completamente funzionale e conforme all'oggetto progettuale ammesso a finanziamento ed il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto di intervento.

II PARTE – OGGETTO DEL BANDO

10 FINALITÀ DELL’OPERAZIONE

L’operazione 7.5.2 risponde ai fabbisogni individuati nel PSL, nello specifico:

Fabbisogno F3: Migliorare il sistema dei servizi a supporto dell’attrattività del territorio

Il miglioramento della qualità della vita di chi vive e lavora nell’area del GAL deve basarsi anche sullo **sviluppo del turismo rurale** nelle sue varie forme (es. la valorizzazione della rete infrastrutturale e dei servizi correlati per la pratica delle attività outdoor, il potenziamento dell’informazione turistica a servizio della fruizione, l’implementazione di servizi a carattere culturale). È dunque necessario, per garantire un incremento delle opportunità occupazionali connesse a questo settore, rafforzare le reti di relazioni tra le componenti e i soggetti del tessuto socioeconomico locale.

Fabbisogno F8: Valorizzare il turismo sostenibile quale prospettiva di integrazione di offerta e risorse (in particolare nel settore outdoor)

All’interno dell’area GAL sussiste un marcato intreccio tra valenze territoriali e struttura economica. Le espressioni territoriali e ambientali più qualificanti devono quindi essere messe a sistema per connotare e rendere maggiormente riconoscibili le produzioni locali di qualità e le occasioni turistiche che l’area offre. Questo fabbisogno intende riconfermare il valore della programmazione effettuata nelle recenti esperienze programmatiche (Leader, PISL, PTI, PITER Alcotra Alpi Marittime) e porsi in sinergia con quanto in atto sul territorio (Misura 7.5.1 del PSR, Leggi 04/00, candidatura UNESCO del Parco naturale Alpi Marittime...).

L’attivazione dell’operazione 7.5.2 permette di rispondere ai succitati fabbisogni attraverso il sostegno a interventi complementari a quelli previsti dall’operazione 7.5.1 a regia regionale.

11 TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

L’operazione sostiene i seguenti INTERVENTI AMMISSIBILI:

TIPOLOGIA A: interventi che dovranno essere censiti nella RPE secondo le modalità riportate nell’allegato A e secondo le finalità indicate all’art. 10 del presente Bando.

- A.1. Valorizzazione di itinerari tematici culturali, naturalistici, di collegamento tra borgate, ecc., finalizzati a raccordare e/o integrare l’offerta degli itinerari escursionistici regionali e/o provinciali oggetto di intervento con il Bando afferente all’Operazione 7.5.1 regionale:
 - a carattere escursionistico locale secondo la definizione data all’art. 3, che coinvolgano almeno due Comuni e indicativamente non più di tre,
 - a fruizione specifica o mista: ciclo-escursionistici, ippovie, con sviluppo inferiore a 50 km.
- A2. Realizzazione/recupero di vie ferrate, siti di arrampicata naturali e artificiali all’aperto per la fruizione estiva ed invernale.

TIPOLOGIA B: interventi puntuali per i quali non è previsto l’inserimento nella RPE:

- B.1. realizzazione di parchi/percorsi avventura ed eco-dinamici ed altre strutture ludico-ricreative, percorsi down hill/free ride, ecc.;
- B.2. investimenti in attrezzature (es.: jolette, handybike) per l’accessibilità alle attività outdoor da parte di soggetti portatori di disabilità;
- B.3. riqualificazione/allestimento/costruzione di piccole strutture/aree ricettive (es. rifugi, bivacchi e posti tappa esistenti, ostelli e aree camper come identificate dalla normativa vigente in materia) e di servizio alle attività outdoor (es.: aree attrezzate lungo l’itinerario, deposito o noleggio attrezzature, centri per l’informazione, l’accoglienza turistico-sportiva e la prenotazione di servizi turistici), collegate agli itinerari e alle infrastrutture valorizzate;
- B.4. Interventi ricadenti in uno dei casi precedenti con declinazione specifica per l’accessibilità “for all” alle attività outdoor, a favore di persone con disabilità o di categorie deboli, in un’ottica di inclusione e di accessibilità per tutti (es. per soggetti portatori di disabilità, anziani, famiglie con bambini, ...).

DEROGHE. Restano valide le suddette indicazioni con le seguenti deroghe:

- È consentito derogare al suddetto limite minimo di due Comuni, potendo dunque riferirsi ad un singolo Comune, qualora siano interessati percorsi (o itinerari) di attestazione ad un itinerario gerarchicamente superiore nella scala di classificazione, ad esempio nel caso dell’infrastrutturazione di un percorso che attraversa un solo Comune, di collegamento tra il fondovalle ed un itinerario regionale della RPE, oppure di interventi su singolo Comune di completamento o raccordo con la RPE.
- Qualora l’elemento tematico caratterizzante l’itinerario sia esclusivo per il Comune rappresentato è possibile riferirsi anche ad un singolo Comune purché i percorsi che compongono l’itinerario siano collegati alla rete escursionistica esistente. Tale disposizione vale esclusivamente per gli itinerari classificabili tematici.
- È possibile prendere in considerazione itinerari ciclo-escursionistici o cicloturistici di sviluppo superiore ai 50 km comunque già esistenti qualora si tratti di interventi puntuali (es. messa in sicurezza di tratti limitati del percorso, integrazione della segnaletica direzionale esistente e della pannellistica informativa per migliorare l’accessibilità dai centri abitati, dai punti di attestazione veicolare e posti tappa).

Sono considerati **INAMMISSIBILI** i seguenti interventi:

Interventi con contenuti non coerenti con le finalità dell’Operazione (art. 10), con gli interventi ammissibili (art. 11) e con le spese ammissibili (art. 12);

Interventi che non rispettano le condizioni generali e specifiche di ammissibilità a contributo indicate all’art. 13.

Si precisa che tali condizioni di inammissibilità si applicano a tutti gli interventi inerenti la domanda di contributo, anche qualora inerenti il territorio di un Comune associato che non ha presentato direttamente domanda di contributo. L’insussistenza delle stesse sarà verificata, ove pertinente, nei cinque anni successivi dalla data di erogazione del saldo del premio, pena la revoca del medesimo.

12 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Per gli interventi che ricadono nella tipologia A1 di cui all'art. 11, sono considerati ammissibili i seguenti costi:

- elementi che servono alla miglior fruizione dell'itinerario da parte del turista, quali pannelli informativi, bacheche, segnaletica di ogni genere, sempre nel rispetto nella normativa di riferimento, vedi allegato A;
- interventi di sistemazione/adeguamento/rifacimento/miglioramento su tratti limitati dell'itinerario che risultano essere indispensabili per la valorizzazione stessa del percorso, in riferimento soprattutto alla messa in sicurezza dei fruitori, alla miglior accessibilità da centri abitati, raccordi con altri sentieri, collegamento con i punti tappa, ecc... L'apertura di **nuovi tratti** di itinerari è ammissibile solo per tratti di raccordo che risultino indispensabili per la fruizione dell'itinerario stesso e sempre. **Si ricorda che la manutenzione ordinaria e straordinaria sono spese non ammissibili.**

Per gli interventi classificabili al punto A2 o a tutte le tipologie B (B1, B2, B3, B4) di cui all'art. 11, sono considerati ammissibili i seguenti costi:

- investimenti di tipo edilizio: costruzione, ampliamento, miglioramento, adeguamento e/o ristrutturazione di fabbricati/infrastrutture outdoor connesse alle tipologie di intervento previste;
- allestimento di strutture ricettive, aree attrezzate, aree camper e punti informativi a servizio dell'outdoor
- acquisto e installazione di macchinari e attrezzature, comprese quelle per i servizi a noleggio, per un'ottimale fruizione turistica pubblica della infrastruttura realizzata;
- acquisto di hardware e software finalizzati esclusivamente al progetto;
- acquisto di strutture prefabbricate fisse o mobili;
- fornitura di pannelli informativi, bacheche, segnaletica di ogni genere, sempre nel rispetto nella normativa di riferimento, (vedi allegato A).

Sono inoltre ammissibili:

le seguenti spese immateriali: spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, acquisizione e sviluppo di programmi informatici, diritti d'autore e marchi commerciali, connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, nella percentuale totale massima del 12%. Sono altresì riconoscibili, in caso di progettazione interna all'Ente e in alternativa alle spese per progettisti esterni, gli incentivi corrisposti al personale interno dell'ente ai sensi dell'art. 93 comma 7, 7 bis, 7 ter, 7 quater, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii (es. D.Lgs. 50/2016) nei soli casi applicabili.

IVA nel rispetto dei disposti di cui all'art. 37 comma 11 del Reg (UE) n.1303/2013 e delle disposizioni normative nazionali (par. 4.12 delle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016); (In sintesi l'IVA è ammissibile "in caso di irrecuperabilità a norma della legislazione Nazionale sull'IVA").

Per le varie tipologie di spesa, valgono le seguenti regole di ammissibilità:

- tutto il materiale informativo che viene realizzato (testo contenuto in pannelli, bacheche, ecc.) deve essere prodotto in altre tre lingue oltre all'italiano: Francese, Tedesco e Inglese;
- la segnaletica su strada è ammessa solo se autorizzata dagli enti competenti;
- gli interventi di miglioramento, messa in sicurezza e segnaletica, effettuati su sentieri, possono anche interessare sedimi di proprietà privata: occorre ovviamente averne la disponibilità/assenso del proprietario per il periodo di cui al vincolo di destinazione (5 anni dalla data del saldo);
- i fabbricati e le aree valorizzate (ad es. aree attrezzate lungo l'itinerario, aree camper, parchi avventura e percorsi eco-dinamici, strutture ricettive e di servizio all'outdoor, info point, ecc...) devono essere di **proprietà del beneficiario** o di enti pubblici ricompresi nella categoria dei beneficiari; nel secondo caso occorre averne la disponibilità per il periodo di destinazione;
- per i percorsi facenti parte di un itinerario e le relative pertinenze, nonché per le strutture e le aree di cui al precedente punto, deve essere assicurata la manutenzione e la destinazione d'uso per almeno 5 anni;
- per vie ferrate e i siti di arrampicata il sedime interessato dall'infrastruttura deve essere di proprietà dell'ente beneficiario o in disponibilità per almeno 19 anni; a fine lavori, per i tracciati di nuova realizzazione e in occasione della consegna del progetto definitivo per quelli già esistenti ma oggetto di intervento, deve essere stipulata una convenzione tra ente beneficiario ed eventuale soggetto incaricato per la gestione e manutenzione dell'infrastruttura, secondo un piano quinquennale. Deve inoltre essere approvato un regolamento per l'utilizzo della via ferrata o del sito di arrampicata.

Le spese per essere ammesse al sostegno devono derivare da progetto realizzato ai sensi della normativa vigente in termini di appalti pubblici e, coerentemente con la tipologia di intervento, da:

- prezzo regionale vigente al momento della presentazione della domanda di contributo pubblicazione del Bando (da utilizzare per l'elaborazione dei Computi metrici);
- analisi dei prezzi o confronto tra almeno 3 preventivi (per ciò che concerne le forniture e/o i servizi non contemplati dal prezzo regionale). In caso di confronto fra preventivi, il prezzo sarà definito dalla media risultante;
- nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e contestualmente una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
- un listino dei prezzi di mercato o database costantemente aggiornato delle varie categorie di macchine e attrezzature (acquisti);
- per l'acquisizione di forniture o servizi il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc...).

Non sono ammissibili:

- interventi di miglioramento della percorribilità su strade normate dal codice della strada (D.Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii. art. 2 comma 2 lettere A, B, C, D, E, F, Fbis) comprese strade agro-silvo-pastorali e altre strade percorribili anche in forma regolamentata da mezzi motorizzati; su tali tratti è ammessa la sola segnaletica informativa e direzionale;
- apertura di nuovi tracciati escursionistici con l'eccezione di varianti finalizzate a mettere in sicurezza tratti particolarmente pericolosi per il transito dei turisti;
- spese per adeguamento a norme obbligatorie;
- interventi di sostituzione, manutenzione ordinaria e straordinaria;
- acquisto di fabbricati;
- acquisto di veicoli;
- acquisto di attrezzature usate;
- beni e attrezzatura in leasing;
- costi di gestione;
- acquisto di materiali di consumo o beni non durevoli (a titolo di esempio: bastoncini per pratica del nording walking, caschetti, salvagenti, ecc...);
- contributi in natura (spese in economia), in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;
- gli oneri amministrativi e finanziari e le spese per il personale;
- gli interventi che usufruiscono di altri contributi pubblici;
- spese bancarie ed interessi passivi;
- ogni tipo di spesa finanziata con ribassi d'asta;
- realizzazione di nuovi siti internet;
- realizzazione e/o partecipazione a fiere, educational per tour operator e giornalisti, animazione e/o organizzazione e/o esecuzione e/o partecipazione ad eventi e riunioni con turisti ed operatori (Circolare Commissione Europea - Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale - DG DISR DSR 02 - Prot 0033717 del 22/12/2017 - DDG3/FS/11 (2017) 6876921).

13 CONDIZIONI GENERALI E SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO

L'intervento dovrà rispondere alle seguenti **CONDIZIONI GENERALI** di ammissibilità obbligatorie, da documentare/attestare nell'ambito del progetto e della documentazione afferente la domanda di aiuto:

- si richiamano specificatamente l'art. 4 "Beneficiari", l'art. 5 "Localizzazione degli interventi", l'art. 7 "Numero di domande presentabili", l'art. 8 "Termini per la presentazione delle domande"; quanto previsto dai suddetti articoli per poter partecipare al Bando è da considerare requisito di ammissibilità che deve essere posseduto dal richiedente, e da quest'ultimo dichiarato nella candidatura, al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- in base al Paragrafo 6.5 del Manuale ARPEA "Se non diversamente specificato nel bando, i requisiti per l'accesso ai benefici e per la formazione della graduatoria devono essere in possesso e dichiarati dal richiedente, al più tardi, alla data della presentazione delle domande.

Sulla base di eventuali ulteriori informazioni fornite non si possono, inoltre, modificare in aumento la spesa richiesta e/o gli interventi richiesti”;

- non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on-line della domanda);
- le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di conclusione del progetto. Fanno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, caparre confirmatorie, documenti di trasporto e di pagamento) richiesti. Tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione on-line della domanda di sostegno. La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono essere antecedenti alla data di presentazione della domanda telematica, purché l'effettivo inizio dei lavori e la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno;
- tutte le spese devono essere saldate con evidenza di uscita di cassa da estratto conto prima della data di presentazione della domanda di pagamento, compresi gli assegni che devono risultare addebitati prima di tale data;
- Non sono ammesse spese finanziate con ribassi d'asta
- **SPECIFICA DELLE ENTRATE NETTE.**

Per tutte le tipologie di intervento che possono generare possibili introiti dopo il loro completamento, si specifica che per esse è necessario prestare particolare attenzione alle possibili "entrate nette" che, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono *"i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento"*.

Di norma gli investimenti realizzati non dovrebbero generare, nei 3 anni successivi alla richiesta del saldo del contributo da parte del beneficiario, entrate nette [così come definite all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013]: **in ogni caso le eventuali entrate nette non potranno essere superiori al 10% dell'investimento ammesso a finanziamento** (così come quantificato a conclusione dell'istruttoria della domanda di saldo). I beneficiari dovranno impegnarsi in tal senso sia all'atto della presentazione della domanda di sostegno (Allegato 7), sia in occasione della presentazione della domanda di saldo del contributo.

Al fine di verificare il rispetto degli impegni di cui sopra il GAL potrà effettuare appositi controlli a campione. I beneficiari individuati nel campione dovranno fornire tutta la documentazione che il GAL riterrà necessaria al fine della verifica. Nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati, emerga che gli investimenti realizzati abbiano generato, nei 3 anni successivi alla richiesta del saldo del contributo da parte del beneficiario, entrate nette superiori al 10% dell'investimento ammesso a finanziamento, quest'ultimo sarà rideterminato deducendo l'importo di "entrate nette" corrispondente alla quota eccedente la predetta percentuale, stabilendo infine il corretto valore del contributo spettante. Il beneficiario dovrà pertanto restituire all'Organismo Pagatore la quota di contributo indebitamente percepita.

Qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette sono imputate con calcolo pro-rata alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento.

L'intervento dovrà inoltre rispondere alle seguenti **CONDIZIONI SPECIFICHE** di ammissibilità obbligatorie, da documentare/attestare nell'ambito del progetto e della documentazione afferente la domanda di aiuto:

- Il richiedente dovrà descrivere nell'Allegato 1 il progetto proposto dall'Ente, comprendente tutti gli investimenti materiali e immateriali; tale progetto dovrà prevedere obiettivi e contenuti coerenti con l'art. 10 "Finalità dell'operazione", con l'art. 11 "Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili" e con l'art. 12 "Spese ammissibili e non ammissibili". La coerenza con i suddetti articoli del Bando sarà valutata anche in fase di collaudo con riferimento alle opere effettivamente realizzate.

- Per tutti gli interventi che insistono su più Comuni, ci dovrà essere un unico Richiedente/Beneficiario, presentatore della domanda di sostegno in qualità di Capofila, il quale dovrà inserire nella propria domanda di finanziamento anche la parte di progetto ricadente nel territorio delle altre Amministrazioni comunali partecipanti al medesimo progetto, facendosi carico di tutti gli investimenti anche dal punto di vista finanziario. È consentita dunque la presentazione di una sola domanda di aiuto (a cura del Comune Capofila), il quale interverrà sui tratti di itinerario che ricadono anche sui territori degli altri Enti coinvolti; in questo caso il richiedente dovrà:

all'atto della presentazione della domanda di contributo afferente alla Fase 1: presentare una dichiarazione di impegno propria e degli altri Comuni coinvolti in cui tutti si impegnano alla sottoscrizione di una Convenzione all'interno della quale si individui il Comune presentatore come Capofila del progetto, seguendo tutte le procedure e gli impegni del presente bando;

all'atto della presentazione della documentazione afferente alla Fase 2: presentare la suddetta Convenzione sottoscritta con gli altri Enti coinvolti.

Si precisa che nell'ambito territoriale comunale non può essere finanziato più di un intervento, pertanto se su un territorio comunale ricade un intervento proposto da un altro beneficiario capofila, il Comune interessato dall'intervento non può effettuare una propria domanda di aiuto. (es: se il Comune capofila A presenta un progetto i cui interventi ricadono sul Comune B e sul Comune C, né il Comune B né il Comune C possono presentare domanda di aiuto).

Gli interventi (investimenti infrastrutturali e per l'informazione turistica) sono sovvenzionabili solo se esprimono coerenza:

- sia con la pianificazione del comparto CN02 della RPE (Rete del Patrimonio Escursionistico regionale) di cui alla L.R. 12/2010 definita e presentata sul Bando regionale afferente all'operazione 7.5.1 del PSR
- sia con la strategia del PSL del GAL Valli Gesso Vermanagna Pesio e in particolare con la scheda di intervento operazione 7.5.2 e con la "Pianificazione dell'operazione 7.5.2" ivi contenute.

Gli itinerari locali di raccordo con quelli gerarchicamente superiori (provinciali o regionali) devono essere pianificati in accordo con gli Enti titolari della registrazione di questi ultimi itinerari o, in loro assenza, con la Regione.

Tutte le infrastrutture escursionistiche interessate dagli investimenti di cui alla Tipologia A dell'art. 11 coerenti con la relazione di pianificazione dell'operazione 7.5.2 - itinerari escursionistici, ciclo-escursionistici e ciclo-turistici (per la fruizione a piedi, a cavallo e in bicicletta) nella loro interezza e con la loro specifica denominazione, percorsi su cui si appoggiano gli itinerari e siti di arrampicata - dovranno essere registrate e classificate ai sensi della L.R. 12/2010 e pertanto deve essere stata inoltrata alla Regione Piemonte l'istanza per essere inclusi nella RPE secondo le modalità previste nell'Allegato A. pag 6 (tempi e modalità di consegna della documentazione). Nella documentazione trasmessa in fase di candidatura si chiede cortesemente di indicare il numero della domanda SIAP di finanziamento o comunque di esplicitare che la registrazione è collegata ad una domanda di finanziamento PSR 2014-2020 Op. 7.5.2 presentata al GAL Gesso Vermenagna Pesio.

I percorsi già accatastati sono consultabili al seguente link:

<http://sentieri.ipla.org/mapbender3/application/RPE>

In ogni caso è possibile rivolgersi direttamente a IPLA inviando una richiesta a sentieri@ipla.org per verificare la consistenza dei sentieri accatastati presenti sul territorio di riferimento.

L'iter di accatastamento e di registrazione dovrà concludersi entro la presentazione della domanda di pagamento di saldo. Si precisa che in fase di presentazione del progetto definitivo (Fase 2) verrà richiesta ai candidati la conferma dell'istanza in Regione Piemonte per completare l'iter di registrazione e accatastamento. È possibile prevedere che l'accatastamento e la registrazione siano ultimati entro la data di presentazione della domanda di pagamento di saldo al GAL.

I sentieri facenti parte degli itinerari escursionistici devono essere interdetti a usi fruitivi con mezzi motorizzati, ai sensi della L.R. 32/82. Fatte salve le indicazioni contenute nella L.R. n. 12 del 18/02/2010 e relativo Regolamento attuativo, gli itinerari di cui sopra potranno contenere brevi tratti di strade rurali percorribili da mezzi motorizzati opportunamente regolamentati, se questi costituiscono l'unico possibile tragitto in quel tratto; ai fini dell'ammissibilità degli interventi per tali tratti valgono comunque le disposizioni indicate all'art. 12 "Spese ammissibili e non ammissibili".

È bene che il beneficiario, soprattutto nel caso di nuovi accatastamenti, prima di candidare un itinerario, verifichi con il Settore regionale Biodiversità e Aree Naturali che i sentieri che lo compongono non siano individuati per la fruizione con mezzi motorizzati, in deroga al divieto generale.

Con riferimento ad interventi in infrastrutture e opere puntuali che per la loro fruibilità richiedono l'erogazione di servizi organizzati in modo strutturato e non estemporaneo, il richiedente:

- deve dimostrare con quali modalità sarà attuata la gestione dei servizi stessi e come essa sarà finanziata;

- i beneficiari del Bando dovranno obbligatoriamente fornire al GAL tutte le informazioni ed i dati progettuali e di rendiconto necessari alla predisposizione, organizzazione e diffusione dell'informazione turistica relative alla struttura/infrastruttura valorizzata dal beneficiario stesso;
- indicazione dei permessi necessari per l'intervento.

La domanda di sostegno ed il progetto allegato saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione di Valutazione del GAL al fine di appurarne la fattibilità e la sostenibilità economica e per procedere alla relativa attribuzione dei punteggi così come definiti all'art. 16 "Criteri di selezione per la valutazione delle domande". Sarà facoltà dell'Organo Istruttore richiedere al candidato eventuali chiarimenti e integrazioni qualora ritenuti indispensabili ai fini dell'ammissibilità e della corretta attribuzione dei punteggi.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si rimanda al Regolamento di attuazione della Legge Regionale 18 febbraio 2010, n. 12 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte).

All'atto dell'accertamento finale sulla domanda di saldo verrà effettuata la verifica della realizzazione degli interventi dichiarati nel progetto approvato e dell'avvenuta iscrizione delle infrastrutture nella RPE da parte della Regione Piemonte.

14 TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 90% della spesa ammessa. Per l'ammissibilità dei costi dell'IVA si rimanda alle disposizioni normative nazionali (par. 4.12 delle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016).

Potrà essere concesso un anticipo fino al 50% del contributo ammesso, con assunzione di provvedimento del proprio Organo competente, che impegni il beneficiario medesimo al versamento dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento.

15 LIMITI DI INVESTIMENTO

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a **€ 60.000,00**.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle condizioni di cui sopra, è pari a **€ 10.000,00**.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede di presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o

da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato, e ammesso a contributo, sia superiore al costo totale massimo, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Il GAL disciplina come segue la percentuale minima di rendicontazione: il beneficiario deve realizzare gli interventi per una percentuale non inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno, fermo restando la presentazione di una variante; in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno, fermo restando che non deve scendere al di sotto della spesa minima.

16 CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

I criteri di selezione per la valutazione della Domanda di sostegno al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono riportati nella tabella a seguire.

Il Punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti, il **punteggio minimo è pari a 30 punti**. Al di sotto di tale soglia, la domanda non sarà ritenuta di per sé ammissibile a finanziamento.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande con punteggio maggiore per i seguenti criteri, in ordine decrescente:

- progetto che favorisce l'accessibilità e la fruibilità a soggetti portatori di disabilità;
- complementarietà e integrazione con le progettualità ricomprese nel Piano Tecnico di Intervento di cui alla Op. 7.5.1;
- Grado di integrazione tra il progetto candidato e tracciati/infrastrutture/strutture per outdoor già esistenti (aree sosta e panoramiche, punti acqua, punti ristoro, servizi al cicloturista e all'ippoturista, ecc).

In caso di ulteriore parità di punteggio, si procederà tramite sorteggio.

Qualora, in sede di verifica per l'erogazione del saldo del contributo uno o più requisiti non fossero stati mantenuti, si procederà al ricalcolo del punteggio complessivo. Nel caso in cui quest'ultimo non raggiunga la soglia minima di 30 punti, si procederà alla revoca del contributo.

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo	
Specificità del progetto	Domanda di contributo presentata in forma associata	1 punti per ogni soggetto partecipante alla candidatura (nel caso di Unione di Comuni, si considera il N. di Comuni effettivamente interessati dagli interventi proposti)	1	4	20 punti
	Interventi realizzati su tracciati, infrastrutture o strutture per outdoor già accatastati nella RPE alla data di apertura del bando	Parzialmente	2	4	
		Totalmente	4		
	Progetto che favorisce l'accessibilità e la fruibilità a soggetti portatori di disabilità	Progetti che prevedono fino al 40% di investimento relativo a interventi per soggetti portatori di disabilità	4	8	
		Progetti che prevedono oltre il 60% di investimento relativo a interventi per soggetti portatori di disabilità	8		
	Progetto che riguardi interventi relativi a infrastrutture puntuali ricadenti nelle seguenti categorie: - vie ferrate - parchi avventura	Progetti che prevedono fino al 40% di investimento relativo a interventi per le categorie citate	2	4	
		Progetti che prevedono oltre il 60% di investimento relativo a interventi per le categorie citate	4		
Localizzazione territoriale	Priorità alle domande che prevedano investimenti in aree a tutela ambientale e paesaggistica Comprese Aree UNESCO (Patrimonio, MAB, etc)	Investimenti localizzati parzialmente (minimo 50% dell'investimento) in area a tutela ambientale e paesaggistica.	4	4	10 punti
		Investimenti localizzati totalmente in area a tutela ambientale e paesaggistica	6	6	
Qualità e caratteristiche dl progetto	Intermodalità con mezzi pubblici, valutata sulla base della localizzazione del percorso	Insufficiente	0	5	50 punti
		Sufficiente	1		
		Media	2		
		Elevata	5		
	Complementarietà e integrazione con le progettualità ricomprese nel Piano Tecnico di Intervento di cui alla Mis. 7.5.1	Insufficiente	0	15	
		Sufficiente	5		
		Media	10		
		Elevata	15		
	Complementarietà con altre progettualità e iniziative nell'area GAL (progettualità e iniziative afferenti alla L.R. 4/00, di carattere transfrontaliero o transazionale, riferibili ad altre misure del PSR, interventi realizzati dal GAL sul PSL 2007-2013, ecc.)	Insufficiente	0	15	
		Sufficiente	5		
		Media	10		
		Elevata	15		
Grado di integrazione tra il progetto candidato e tracciati/infrastrutture/strutture per outdoor già esistenti (aree sosta e panoramiche, punti acqua, punti ristoro, servizi al cicloturista e all'ippoturista, ecc)	Insufficiente	0	15		
	Sufficiente	5			
	Media	10			
	Elevata	15			
Sostenibilità dell'intervento proposto	Tipologia di intervento	Interventi di miglioramento, completamento o adeguamento di infrastrutture esistenti	4	4	20 punti
	Livello di integrazione con le attività di informazione/ promozione previste nell'area GAL	Insufficiente	0	8	
		Sufficiente	2		
		Media	5		
		Elevata	8		
	Completezza e sostenibilità della proposta di gestione e manutenzione dei tracciati/infrastrutture/strutture per outdoor	Insufficiente	0	8	
		Sufficiente	2		
		Media	5		
		Elevata	8		

III PARTE – CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

17 CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

17.1 Iscrizione all’Anagrafe Agricola

Prima di presentare Domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il Bando (vedi art. 4) “Beneficiari” deve **necessariamente procedere all’iscrizione all’Anagrafe Agricola unica** e alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) o presso la Regione Piemonte.

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l’approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe. A tal fine le aziende agricole possono rivolgersi a un [CAA](#) che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all’anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all’indirizzo:

<http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>

In alternativa i beneficiari possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d’iscrizione all’anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line “Anagrafe”, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura”, a cui si accede con la [CNS](#) o con username e password, acquisite mediante “registrazione light” al portale www.sistemapiemonte.it. (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio “PSR 2014-2020”);
- utilizzando l’apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell’area tematica “Agricoltura e sviluppo rurale”, nella sezione modulistica (http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d’identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L’iscrizione all’Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte, comporta l’apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 30/06/2018. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle Domande di sostegno (in assenza dell'iscrizione non sarà possibile neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 (quindici) giorni lavorativi prima della scadenza del termine per la presentazione della Domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli.

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Le domande devono contenere tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

18 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

18.1 Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte e inviate esclusivamente attraverso il servizio “PSR 2014-2020”, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura”. I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall’ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell’ufficio competente del GAL, per fini operativi.

I soggetti iscritti all’Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio “PSR 2014-2020”, pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura” a cui accede con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (registrazione light). Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un’altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all’azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un “operatore delegato” o un “funzionario delegato” che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;
- tramite l’ufficio CAA che ha effettuato l’iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line “PSR 2014-2020” è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l’avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

18.2 Contenuto della domanda di sostegno e documentazione da presentare

La domanda di contributo si articola in due Fasi, la Fase 1 (progetto di fattibilità tecnico economica) è coincidente con la “Domanda di Sostegno”. A seguito dell’iter istruttorio e della eventuale ammissione a finanziamento, si attiverà la Fase 2 (progetto definitivo), finalizzata all’esame dei progetti definitivi e all’individuazione dell’esatta spesa ammissibile a contributo.

18.2.1 Fase 1 - Preliminare

In questa fase vengono effettuate:

- la verifica della completezza formale della documentazione presentata;
- la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi, impegni e obblighi per l’ammissibilità degli interventi;
- l’assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri di selezione delle domande
- la definizione della spesa massima ammissibile e del relativo contributo concedibile.

L’istruttoria preliminare viene svolta dal GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio attraverso una Commissione appositamente nominata e si concluderà entro 60 giorni dal termine di presentazione delle domande con l’approvazione della graduatoria di merito, che individua i soggetti ammissibili a finanziamento con le relative risorse di contributo concedibili.

Ai beneficiari verrà data comunicazione degli esiti della valutazione e le prescrizioni per la predisposizione della documentazione tecnica (progettazione di definitivo) da presentare per la fase istruttoria conclusiva, dei relativi tempi per la consegna. Analogamente si procederà ad informare i soggetti esclusi sugli esiti della valutazione.

I soggetti ammissibili a finanziamento potranno procedere alla presentazione della progettazione definitiva (fase II) inviando la documentazione prevista attraverso la metodologia informatica utilizzata per la fase preliminare (domanda di sostegno) accedendo al portale <http://www.sistemapiemonte.it/> e attivando l’istanza “Progetto Definitivo”.

Tra la prima fase preliminare e quella definitiva (fase II) sono possibili variazioni progettuali dell’ordine del 20% del valore economico della domanda inclusa nel piano e una relativa variazione del punteggio assegnato. Nel caso di diminuzione del punteggio tra fase preliminare e definitiva, lo stesso non potrà scendere oltre il limite inferiore della graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento. Il mancato rispetto di queste condizioni determina l’uscita dalla graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento.

18.2.2 Fase 2 - Definitiva

In questa fase vengono effettuati:

- l’esame tecnico-economico della progettazione definitiva degli interventi ammessi a finanziamento;
- l’accertamento della rispondenza della progettazione con gli interventi proposti in domanda e gli scopi dell’azione;

- la verifica delle superfici oggetto di intervento e del mantenimento del punteggio minimo assegnato;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- la verifica della ammissibilità delle spese: la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto nel paragrafo “costi ammissibili” dell'operazione, rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e nei relativi documenti di programmazione e attuazione.
- la definizione della spesa ammessa e del relativo contributo, l'aggiornamento dei punteggi e della relativa graduatoria di merito.

La fase di istruttoria definitiva viene svolta dal GAL e si concluderà entro 60 giorni dal termine fissato per la consegna della progettazione definitiva.

Al termine, gli uffici istruttori inviano ai beneficiari una comunicazione con la definitiva individuazione della spesa ammessa e dell'importo di contributo concesso.

Il GAL potrà indicare prescrizioni tecniche aggiuntive, tali prescrizioni avranno carattere di obbligatorietà.

In attesa della comunicazione definitiva di ammissione a finanziamento, a partire dalla data di presentazione delle domande di aiuto, gli interventi potranno essere eseguiti a totale responsabilità dei beneficiari e comunque senza impegnare in alcun modo il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del finanziamento.

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione per quanto concerne la PRIMA FASE (progetto di fattibilità tecnica ed economica):

- allegato 1 - Descrizione del progetto;
- allegato 2 - Accordo tra Enti pubblici su cui insistono gli interventi (solo nel caso di progetto che insiste su più territori comunali);
- allegato 3 - Dichiarazione di assenso del proprietario immobile (solo nei casi previsti);
- progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto ai sensi della normativa dedicata ai Lavori Pubblici vigente al momento della domanda (D.Lgs 50/2016 e smi) corredato di tutto quanto necessario a ben descriverlo e dettagliarlo per consentire una corretta attribuzione dei punteggi secondo i criteri di selezione; gli importi di spesa dovranno essere quantificati secondo le modalità descritte nel capitolo 12 “Spese ammissibili” del presente bando;
- delibera di approvazione del progetto da parte dell'ente proponente;
- convenzione per il piano di gestione e manutenzione, obbligatorio per la Fase II e facoltativo per la fase I, in modo da consentire alla Commissione di Valutazione di esprimere il proprio giudizio per il criterio di valutazione riferito alla “sostenibilità dell'intervento proposto”;
- “Check list per l'autovalutazione pre-aggiudicazione” (scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi->

appalti): il beneficiario dovrà compilare e allegare alla domanda di sostegno per ogni procedura di gara per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture previsti nel progetto la relativa check list di autovalutazione. Saranno allegate check list distinte per ogni procedura di gara prevista (es: se sono previste 5 procedure di gara si dovranno allegare 5 check list distinte);

- dichiarazione che l'itinerario oggetto di intervento non è percorribile, anche in forma regolamentata, dai mezzi motorizzati;
- documenti comprovanti l'avvio della procedura di registrazione nella RPE per le tipologie di intervento A

Per le domande ammesse alla SECONDA FASE sarà necessario presentare:

- **progetto definitivo** dell'intervento di realizzazione e/o modifica dell'infrastruttura oggetto di richiesta di contributo ai sensi della normativa dedicata ai Lavori Pubblici vigente al momento della domanda (D.lgs 50/2016 e smi), con allegati i documenti comprovanti la possibilità di dare immediato corso ai lavori o dichiarazione che, per l'esecuzione delle opere oggetto di richiesta di contributo, non sono necessari titoli edilizi e/o pareri di altri Enti, oltre a eventuali ulteriori richieste di autorizzazione o impegno a richiederle per la realizzazione dell'intervento ai sensi delle normative vigenti;
- a corredo della documentazione tecnica di progetto, mediante caricamento su Sistema Piemonte, è necessario allegare i seguenti file:
 - i file shape strutturati secondo i file tipo, contenenti la localizzazione puntuale e/o lineare delle opere previste in progetto: file degli elementi puntuali (file suffisso IS per interventi sulla segnaletica e IP per interventi puntuali su strutture e file IL per interventi lineari);

Anche per la predisposizione dei file shape di progetto e di fine lavori vedere indicazioni riportate sul documento Indirizzo tecnico per il rilievo, l'elaborazione e la consegna dei dati di cartografia numerica (reperibile al seguente link):

<http://www.regione.piemonte.it/retescursionistica/cms/images/files/Protocollo%20per%20il%20rilievamento%20gps.pdf>

ogni ulteriore informazione è reperibile sul sito della Regione Piemonte nella sezione dedicata alla Rete Patrimonio Escursionistico.

La localizzazione delle opere (in progetto e realizzate) deve essere condotta con rilievo sul campo e georeferenziazione del punto esatto in cui è collocata / realizzata l'opera: la georeferenziazione delle opere in progetto può essere condotta contestualmente alla rilevazione GPS del tracciato;

- per interventi non soggetti a computo metrico: almeno 3 preventivi indipendenti (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi), comprese eventuali opere a corredo per l'installazione di impianti e attrezzature etc, il prezzo sarà definito dalla media risultante; Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori

concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

- il Computo metrico dovrà essere redatto sulla base del Prezzario Regionale in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- delibera di approvazione del progetto da parte dell'ente proponente;
- convenzione tra ente beneficiario e soggetti incaricati per la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura come indicato nell'allegato A;
- elenco dei luoghi di posa previsti per la segnaletica verticale, scheda dei luoghi di posa, sistema di segnaletica per la rete fruitiva ciclabile e escursionistica del Piemonte, file shape e documentazione tecnico-amministrativa per la registrazione itinerario non ancora trasmessa in fase di candidatura .

Si ricorda che anche gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (caricamento di file con dimensione non superiore a 20 Mb).

Potranno essere richiesti dal GAL, entro tempi stabiliti che saranno successivamente comunicati, a mano o mezzo posta, eventuali elaborati grafici e/o documentazione di difficile trasferimento su supporto informatico.

18.2.3 Impegni

In concomitanza con la firma digitale della Domanda di sostegno, si sottoscrivono contemporaneamente anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno all'investimento proposto.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo sarà definita dalla determina di applicazione del DM del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR.

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi prefissati, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

Impegni essenziali

Sono considerati impegni essenziali quelli di seguito riportati:

- avere la disponibilità degli immobili oggetto dell'intervento;
- allegare tutta la documentazione prevista dal bando consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti può comportare la non ricevibilità e/o la non ammissibilità della domanda;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL, dalla Regione Piemonte, da Arpea e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
- dotarsi di un indirizzo PEC valido ed a riportarlo nel Fascicolo Aziendale e ad assicurarsi che la casella PEC, fino alla conclusione del procedimento ed all'adozione dell'atto finale, rimanga attiva e sia mantenuta in esercizio e con lo spazio sufficiente per consentire il ricevimento delle comunicazioni da parte del GAL e degli Enti competenti;
- realizzare gli interventi nei tempi indicati e secondo le modalità autorizzate, fatte salve eventuali varianti e proroghe approvate dal GAL;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
- aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- aggiornare, in caso di variazioni, l'IBAN relativo al proprio conto corrente, indicato nel Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- rispettare tutte le azioni di informazioni e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria.
- mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e l'utilizzo degli investimenti finanziati secondo quanto previsto dal Bando;
- registrare definitivamente nella RPE (rete del patrimonio escursionistico) le infrastrutture interessate dagli investimenti, secondo le modalità di registrazione indicate nell'allegato A. La procedura di registrazione dovrà essere avviata prima della presentazione della documentazione definitiva (Fase 2) e concludersi prima della richiesta di saldo;

- presentare prima del saldo un piano di manutenzione e gestione delle vie ferrate e siti di arrampicata aggiornato e redatto ai sensi della L.R. 12/2010 di relativo Regolamento attuativo. Lo stesso piano di manutenzione deve essere presentato per le altre tipologie di infrastrutture puntuali (parchi avventura...);
- classificare le strutture destinate a fini ricettivi extralberghieri ai sensi della L.R. 8/2010 e s.m.i. e della L.R. 13/2017. Per le strutture per cui è prevista, deve essere assicurata la gestione prima della richiesta del saldo del contributo presentando copia del contratto di gestione;
- attivare la gestione delle strutture interessate da investimenti per la gestione dell'informazione turistica (punti informativi) prima della richiesta del saldo del contributo;

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta l'esclusione totale dall'aiuto per la domanda di sostegno, la revoca del finanziamento e il conseguente recupero integrale degli importi eventualmente già versati a titolo di anticipo o acconto.

Impegni accessori

Sono considerati impegni accessori quelli di seguito riportati:

- informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del Programma;
- trasmettere la domanda di saldo del contributo una volta conclusi gli interventi, entro i termini previsti dal par. 20.3 del presente bando;
- fornire al GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio e al Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera, l'indicazione degli uffici e dei nominativi dei referenti addetti all'organizzazione e gestione dell'informazione turistica on – line ed impegnarsi attraverso i suddetti referenti a pubblicizzare eventi e attività connesse all'outdoor sul sito web regionale “Piemonte Outdoor”, nell'ambito delle attività di coordinamento operate dalla Regione Piemonte per la promozione a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- fornire al GAL documentazione fotografica che documenti la realizzazione dell'intervento (con documentazione fotografica prima, durante e al termine degli interventi), autorizzando il GAL a pubblicizzarlo mediante l'utilizzo e la diffusione di immagini;
- rispettare tutte le normative vigenti durante l'esecuzione dell'intervento ed in particolare la normativa relativa al Codice dei Contratti Pubblici (Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i.).

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo sarà definita dal Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da Arpea Organismo Pagatore Regionale.

19 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

19.1 Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente Bando è:

- Michele Odenato, Direttore Tecnico del GAL

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del DPGR n. 5 del 1 febbraio 2010 il Titolare e Responsabile del trattamento dei dati è:

- Michele Odenato, Direttore Tecnico del GAL

19.2 Procedure generali di istruttoria

La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi di ammissibilità, di approvazione delle graduatorie e di ammissione a finanziamento della domanda di sostegno.

Al fine di procedere alla valutazione delle domande di sostegno il GAL nomina un'apposita Commissione di valutazione.

19.3 Ammissibilità delle domande di sostegno (Fase 1)

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti e allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- la valutazione della “Check list controllo pre-aggiudicazione”, verificando in particolare le procedure previste e le fasi di programmazione e di progettazione;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese: la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto nel paragrafo “spese ammissibili” del presente Bando, rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;
- la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

Durante questa fase sarà possibile la richiesta di documentazione integrativa, qualora ritenuta necessaria per meglio dettagliare la proposta progettuale o si rilevassero carenze nella documentazione amministrativa allegata alla domanda.

19.4 Valutazione delle domande

La valutazione comprende:

- attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri;
- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo;
- attribuzione del punteggio complessivo.

Nel caso si riscontrassero irregolarità nelle “Check list controllo pre-aggiudicazione” ne verrà data comunicazione al beneficiario:

- qualora l’irregolarità sia sanabile il beneficiario potrà adottare tutte le azioni necessarie per correggere l’irregolarità;
- qualora l’irregolarità non sia sanabile e di entità pari al 100%, l’importo relativo alla procedura di gara irregolare non sarà ammesso a finanziamento;
- qualora l’irregolarità non sia sanabile ma di entità inferiore al 100%, le riduzioni saranno applicate alla domanda di saldo, quando la procedura di gara sarà conclusa (fase di esecuzione terminata) e si potrà quindi calcolare definitivamente la riduzione da applicare.

A conclusione della verifica di ammissibilità e della valutazione delle domande sulla base dei criteri di selezione, la **Commissione di valutazione** redige un verbale contenente, per ciascuna domanda di sostegno, la proposta di esito:

- **positivo**, indicando gli elementi che hanno determinato l’esito positivo
- **negativo**, indicando le motivazioni per le quali l’istruttoria ha determinato tale esito negativo
- **parzialmente positivo**, indicando le motivazioni nel caso di esclusione di voci di spesa, parti del progetto, ecc.

L’esito della fase di ammissibilità, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica.

Il Responsabile del procedimento, come previsto dall’articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall’articolo 17 della L.R. 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un **provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all’interessato i motivi che ostano all’accoglimento della domanda.**

Entro il termine di **dieci giorni** (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l’interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra *interrompe i termini per concludere il procedimento*, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato.

Dell’eventuale mancato accoglimento delle osservazioni dell’interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

19.4.1 Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

A seguito della conclusione della fase precedente, verrà stilata la graduatoria definitiva stabilendo pertanto **tre** gruppi di domande:

- domande **ammesse e finanziabili** con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
 - il punteggio definitivo assegnato,
 - gli investimenti ammessi;
 - l'ammontare del contributo concedibile;
- domande **ammesse ma non finanziabili** per carenza di risorse;
- domande **escluse** per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione, per ogni domanda è predisposto un verbale contenente la proposta di esito:

- negativo indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo.

I Verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e la concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che l'ente è tenuto a osservare).

Il provvedimento con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica. La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del GAL e darà la possibilità di partecipare alla seconda fase (progetto definitivo).

19.5 **Verifica del Progetto Definitivo (Fase 2)**

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

Tale fase comprende:

- l'esame tecnico-economico della progettazione definitiva degli interventi ammessi a finanziamento;
- l'accertamento della rispondenza della progettazione con gli interventi proposti in domanda e gli scopi dell'azione;
- la verifica delle superfici oggetto di intervento e del mantenimento del punteggio minimo assegnato;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;

- la verifica della ammissibilità delle spese: la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto nel paragrafo “costi ammissibili” dell’operazione, rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e nei relativi documenti di programmazione e attuazione.
- la verifica della spesa ammessa e del relativo contributo, l’aggiornamento dei punteggi e della relativa graduatoria di merito.

Durante questa fase sarà possibile la richiesta di documentazione integrativa, qualora ritenuta necessaria per meglio dettagliare la proposta progettuale o si rilevassero carenze nella documentazione amministrativa allegata alla domanda.

L’esame del Progetto Definitivo sarà effettuato dalla Commissione di Valutazione già nominata per la Fase 1.

19.6 Conclusione della procedura di istruttoria

La procedura si conclude entro **60** giorni dall’avvio del procedimento per la Fase 1, fatte salve le sospensioni previste ed entro ulteriori **60** giorni per la Fase 2.

Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti per finanziare, nella sua globalità, l’ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo Accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal Bando.

19.7 Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo

Non appena il beneficiario avrà concluso tutte le procedure di affidamento relative a tutti gli investimenti previsti nella domanda di contributo e ammessi a finanziamento, dovrà trasmettere la Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo.

Il beneficiario dovrà provvedere a ridefinire il quadro economico di spesa relativo a ciascuna delle procedure di affidamento previste in domanda di contributo. Le economie derivanti dai ribassi d’asta comporteranno la rimodulazione della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile.

Oltre alla Comunicazione Integrativa dovrà allegare per ogni procedura di gara espletata dal Beneficiario la Check List di autovalutazione di post aggiudicazione in cui saranno inserite le informazioni relative a ciascuna procedura di gara al fine di verificarne la regolarità con particolare riguardo alla selezione aggiudicazione. Saranno allegate check list distinte per ogni procedura di gara prevista.

La Check List di autovalutazione di post aggiudicazione è scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>.

Per ogni procedura adottata inoltre dovrà essere caricata a sistema tutta la documentazione inerente la procedura di gara (a titolo esplicativo e non esaustivo: atti di inizio gara, determinazione a contrarre, verbale di gara, atti di aggiudicazione, atti di affidamento, contratti e/o disciplinari di affidamento degli incarichi, verbali di consegna lavori, verbali di effettivo inizio lavori...).

La Comunicazione integrativa dovrà essere trasmessa esclusivamente attraverso l'apposito servizio on line del Sistema Informativo (SIAP). Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza.

19.8 Istruttoria della Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo

Entro 120 giorni successivi al ricevimento della Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo, l'istruttore effettuerà i controlli amministrativi, utilizzando la Check list di controllo post-aggiudicazione, scaricabile al seguente link:

<http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>

relativamente alle fasi di selezione e aggiudicazione, prevedendo, qualora ritenuto opportuno, ulteriori accertamenti rispetto a quanto presentato con la check list di autovalutazione.

Terminata l'istruttoria, si comunicherà al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione, confermando o meno gli importi: spesa ammessa a finanziamento e contributo concesso a seguito dei ribassi d'asta.

Le somme che si rendessero disponibili a seguito dei ribassi d'asta non potranno essere rendicontate ai fini del presente bando.

Qualora venissero riscontrate irregolarità, ne verrà data comunicazione al beneficiario: le riduzioni saranno applicate alla domanda di saldo, quando la procedura di gara sarà conclusa e si potrà quindi calcolare definitivamente la riduzione da applicare.

20 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

20.1 Domanda di anticipo

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo pari al massimo del 50% dell'importo del contributo concesso con assunzione di provvedimento del proprio Organo competente, che impegni il beneficiario medesimo al versamento dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base delle liste di liquidazione predisposte dal GAL.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- provvedimento del proprio organo competente che impegni il beneficiario al versamento dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non si stato accertato;
- dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente;
- nel caso di opere edili (strutture e infrastrutture), certificato di inizio lavori inoltrato o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi, in ogni caso non oltre 2 mesi dall'inizio dell'attività;

- documentazione relativa alla procedura di appalto (in caso di lavori edili e simili) in ottemperanza al D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e check list di autovalutazione per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (Allegato 6 - Check list di autovalutazione).
- in caso di IVA non recuperabile ai sensi dell'art.37 comma 11 Reg. 1303/2013, dichiarazione in merito all'irrecuperabilità dell'IVA e relativa motivazione (Allegato 5).
- Dichiarazione Entrate Nette (Allegato 7 – Dichiarazione Entrate Nette)

20.2 Domanda di acconto (stato di avanzamento lavori)

I beneficiari hanno facoltà di richiedere al massimo un anticipo e un acconto o, in caso non venga richiesto l'anticipo, due acconti; la domanda di acconto deve riguardare almeno il 40% della spesa ammessa. La somma tra anticipo (50%) e/o acconti ricevuti non può superare l'80% del contributo concesso.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base delle liste di liquidazione predisposte dal GAL.

Alla domanda di pagamento del SAL, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura “PSR 2014-20, Mis. 7 S.m. 7.5 Op. 7.5.2”, pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (es.: energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, i MAV, nonché le fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento: in questi casi, in alternativa alla dicitura “PSR 2014-20, Mis. 7 S.m. 7.5 Op. 7.5.2”, le fatture possono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP);
- tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile;
- per i lavori edili: computo metrico di SAL che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il SAL dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato in allegato alla domanda di sostegno o con quello approvato in eventuali richieste di variante.
- documentazione relativa alla procedura di appalto (in caso di lavori edili e simili) in ottemperanza al D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e check list di autovalutazione per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (Allegato 6 - Check list di autovalutazione);
- in caso di IVA non recuperabile ai sensi dell'art.37 comma 11 Reg. 1303/2013, dichiarazione in merito all'irrecuperabilità dell'IVA e relativa motivazione (Allegato 5).
- Dichiarazione Entrate Nette (Allegato 7 – Dichiarazione Entrate Nette).

20.3 Domanda di saldo

Entro la data di scadenza prevista dal bando o da eventuali proroghe richieste e concesse per la presentazione della domanda di saldo, che corrisponde alla conclusione dei lavori, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso con **l'eventuale restituzione delle somme già percepite per anticipi e/o acconti, maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del GAL, in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- relazione finale sui lavori/attività svolti, comprensive di tavole, computi, ecc.;
- dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori;
- dichiarazione di inizio attività produttiva (per investimenti produttivi) o di attività in genere (per investimenti in altri settori che richiedano l'avvio dell'attività), qualora dovuto;
- documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile; dichiarazione di conformità degli impianti, qualora dovuto;
- copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura “PSR 2014-20, Mis. 7 S.m. 7.5 Op. 7.5.2”, pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (es.: energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, i MAV, nonché le fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento; in questi casi, in alternativa alla dicitura “PSR 2014-20, Mis. 7 S.m. 7.5 Op. 7.5.2”, le fatture possono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP);
- tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- per i lavori edili: computo metrico consuntivo che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il Saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per il SAL o per la variante e in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore;
- documentazione fotografica degli investimenti realizzati;

- shapefile aggiornati, riportanti gli interventi eseguiti, predisposti secondo quanto già indicato nel paragrafo 18.2.2
- piano di manutenzione e gestione per vie ferrate, siti di arrampicata e infrastrutture puntuali redatto ai sensi della L.R. 12/2010;
- indicazione dei soggetti addetti all'organizzazione e gestione dell'informazione turistica; per le strutture per cui è prevista deve essere assicurata la gestione prima della richiesta di saldo del contributo.
- check list per autovalutazione post-aggiudicazione (scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>), in cui saranno inserite le informazioni relative a ciascuna procedura di gara con particolare riguardo all'esecuzione. Dovranno essere allegate check list distinte per ogni procedura di gara attuata. Ad ogni Check list dovrà essere allegata tutta la documentazione, in copia conforme inerente la procedura in questione ad esclusione della documentazione già inviata nella Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo (paragrafo 19.7);
- in caso di IVA non recuperabile ai sensi dell'art.37 comma 11 Reg. 1303/2013, dichiarazione in merito all'irrecuperabilità dell'IVA e relativa motivazione (Allegato 5).
- Dichiarazione Entrate Nette (Allegato 7 – Dichiarazione Entrate Nette).

21 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'istruttore delle domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- verifica della regolarità della procedura di appalto utilizzando le check list di autovalutazione post aggiudicazione;
- verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione grazie ai quali è stato determinato il punteggio;
- verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati in base a costi sostenuti;
- verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, al fine di accertare che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e che la documentazione fiscale sia conforme con quanto richiesto dal presente bando. Per i lavori edili, verifica sul computo metrico relativo allo stato finale dei lavori e confronto con la spesa accertata dai documenti giustificativi contabili, quali ad esempio fatture (accertamento della spesa);
- verifica della spesa ammessa e del contributo concesso per eventuali anticipi e/o a SAL (per il saldo);
- definizione della spesa accertata e del contributo ammesso;
- visita sul luogo (collaudo), con l'eventuale collaborazione di un tecnico specializzato ove necessario, per verificare la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione delle procedure, l'istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, etc);
 - l'importo totale accertato anche in funzione della valutazione delle check list di autovalutazione post-aggiudicazione, delle istruttorie sulle fasi precedenti;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.
- **parzialmente positivo** (nel caso di riduzione del punteggio attribuito, di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo), indicando gli elementi che hanno determinato l'esito parzialmente positivo:
 - modifica del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, etc);
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo**, viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel Verbale di istruttoria che deve esplicitare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. A seguito dell'esito dell'esame delle osservazioni, viene data relativa comunicazione al beneficiario.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati, l'istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni sul procedimento amministrativo, il Funzionario di grado superiore acquisisce via via i Verbali delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo) istruite, inserendoli in un Elenco di liquidazione, che viene sottoposto all'approvazione del CdA del GAL, unitamente ai relativi Verbali di collaudo.

Successivamente all'approvazione, gli elenchi di liquidazione vengono trasmessi dal GAL ad ARPEA, tramite il portale SIAP.

ARPEA effettua il Controllo in loco su un idoneo campione di Domande di pagamento (tale da rappresentare almeno il 5% della spesa pagata ogni anno civile dall'Organismo Pagatore Regionale).

Pertanto, se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a Controllo in loco per la verifica:

- dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- di tutti i criteri di ammissibilità;
- degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;

- dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni. Sulla base dell'esito del Controllo in loco effettuato, il controllore redige apposito Verbale, eventualmente rideterminando la spesa accertata e il relativo contributo.

22 RIDUZIONI E SANZIONI

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto in Domanda di pagamento, superi di più del 10 % quello erogabile a seguito delle verifiche, si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, comunque non oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei Controlli in loco.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

23 CONTROLLI EX POST

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto a un Controllo ex - post, da parte di ARPEA, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro cinque anni dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del GAL;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il contributo deve essere restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

24 PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere al massimo 2 proroghe per un periodo complessivo di 6 mesi, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione degli investimenti definita dal presente Bando e comunicata unitamente alla lettera di ammissione a finanziamento.

In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La **richiesta di proroga** deve essere presentata al GAL almeno 10 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP; non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. L'istruttore della domanda di sostegno istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Consiglio di Amministrazione del GAL che può concedere o non concedere la proroga comunicando, in entrambi i casi, la decisione al beneficiario.

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL.

25 VARIANTI

25.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

- gli adattamenti tecnico-economici come di seguito descritti.
I richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

L'adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina del presente Bando;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- non comprendere nuove voci di spesa;
- non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
- rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.

Gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul SIAP al GAL.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione secondo la quale il costo totale dell'intervento successivo alla Variante **non potrà essere inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo** in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno.

25.2 Presentazione della domanda di variante

La Domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate. Il beneficiario può presentare al massimo 1 richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo.

Il beneficiario deve inoltrare al GAL, tramite SIAP, un'apposita Domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica contenente le motivazioni delle modifiche del progetto originario approvato dal GAL;
- documentazione, di cui al paragrafo 18.2.2, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di raffronto, chiaro ed esplicito, tra la situazione originaria prevista ed approvata dal GAL e quella che si determina a seguito della variante. I computi metrici, a partire da quello presentato in allegato alla domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio voce per voce e redatti utilizzando alla stessa edizione del Prezziario regionale;
- check list per l'autovalutazione pre-aggiudicazione” (scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>): il beneficiario dovrà compilare e allegare alla domanda di sostegno per ogni procedura di gara per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture previsti nel progetto definitivo la relativa check list di autovalutazione.

Le varianti devono sempre essere preventivamente inoltrate al GAL e da questo approvate; gli investimenti afferenti ad una variante e realizzati senza la preventiva approvazione da parte del GAL non sono ammissibili.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

25.3 Istruttoria della domanda di variante

La Commissione di valutazione delle domande di sostegno istruisce la Domanda di variante ai fini della rideterminazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che venga verificata la rispondenza delle procedure analizzate nella “Check list controllo pre-aggiudicazione”, verificando in particolare le procedure previste e le fasi di programmazione e di progettazione e che la nuova articolazione della spesa:

- non alteri le finalità originarie del progetto;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle disposizioni attuative del presente bando;

- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non coerenti con le finalità del progetto originario;

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dal Responsabile del procedimento ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del GAL. Il GAL comunica tempestivamente al beneficiario, con nota scritta, attraverso Sistema Piemonte, l'esito del procedimento.

Il beneficiario che esegua le varianti, preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del GAL si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute in fase di rendicontazione, nel caso in cui la variante non sia stata successivamente autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

26 DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo dei contributi;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

27 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato la Domanda di sostegno, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima. Questa può essere:

- ritirata (per rinuncia o per revoca);
- non ammessa; è possibile richiederne il riesame o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta a errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

27.1 Ritiro della domanda

In qualsiasi momento, il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP.

27.2 Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa a finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere al GAL il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

27.3 Rinuncia o riduzione per cause di forza maggiore

È contemplata la rinuncia o la riduzione degli investimenti al di sotto della soglia minima di realizzazione prevista, per cause di forza maggiore o in caso di circostanze eccezionali; queste possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'attività di impresa;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro **20 giorni consecutivi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

28 NORMATIVA

- Reg. (UE) n. 1303/2013
- Reg. (UE) n. 1305/2013
- Reg. (UE) 702/2014 (definizione di PMI)
- Reg.di esecuzione (UE) n. 808/2014
- Reg.delegato (UE) n. 807/2014
- Parte II, sezioni 1.1.11, 2.6, 2.9 e 3.10 degli “Orientamenti dell'UE per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2014-2020) (2014/C 204/01)”
- Reg. (UE) n. 1407/2013
- Reg. (UE) n. 1408/2013
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione
- Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese)

- Reg. (UE) n. 1308/2013
- L. R. 31 agosto 1979, n. 54 e s.m.i Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto
- L. R. 15 aprile 1985, n. 31 e s.m.i Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere
- L. R. 24 gennaio 1995, n. 14 e s.m.i. Nuova classificazione delle aziende alberghiere
- L. R. 8 luglio 1999, n. 18 e s.m.i. Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica
- L. R. 12 novembre 1999, n. 28 e s.m.i. “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114”
- L. R. 29 dicembre 2006, n. 38 e s.m.i. Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande
- L. R. 34/95 s.m.i tutela e valorizzazione dei locali storici
- L. R. 14 gennaio 2009, n. 1 e s.m.i “Testo unico in materia di artigianato”
- L. R. 12 agosto 2013, n. 17 e s.m.i. Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno, art. 26 “Istituzione dell'albergo diffuso nei territori montani” attuazione con D.G.R. n. 74 - 7665 del 21.05
- LR 3 agosto 2015, n. 19 e s.m.i.
- Leggi regionali in materia socio assistenziale
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 “Rete rurale nazionale 2014-2020” – MIPAAF
- PSR Regione Piemonte 2014-2020
- PSL 2014-2020 del GAL
- L.R. 28/1999 Disciplina, sviluppo e incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del d.lgs. 114/1998
- L.R. 1/2009 Testo unico in materia di artigianato
- Con riguardo agli interventi oggetto di contributo, essi devono essere compatibili con la normativa/regolamentazione vigente, in quanto applicabili anche ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni prescritte; in particolare a:
 - Normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento;
 - Regolamento edilizio del Comune di riferimento, eventualmente comprensivo delle integrazioni fornite dai Manuali per il recupero dei beni architettonici e dai Manuali del paesaggio realizzati dal G.A.L.;
 - Normative specifiche connesse all'approvazione dei Progetti edilizi da parte della Commissione per il Paesaggio operante nell'area di riferimento.
 - Altre normative specifiche applicabili alla tipologia e alle caratteristiche dell'intervento oggetto di contributo
 - Prezzario Regionale, in vigore al momento della presentazione della domanda di aiuto.

29 INFORMAZIONI E PUBBLICITA' SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR

(Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione). Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR, al PSR, e all'operazione 7.5.2.

Per ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità, si rimanda ai seguenti link:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

30 TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento, presso la sede del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio, Via Piave, 25 – 12016 Peveragno (CN), nel seguente orario:

GIORNO	ORARIO
Lunedì	9.00 – 13.00
Martedì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 17.00
Mercoledì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 17.00
Giovedì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 17.00
Venerdì	9.00 – 13.00

31 DISPOSIZIONI FINALI

Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

Il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL.

32 PUBBLICAZIONE

Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL www.galgvp.eu e trasmesso, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- Comuni del GAL,
- Unione Montana Alpi del Mare,
- Unione Montana Alpi Marittime,
- Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime.

Robilante, 09 novembre 2018

Responsabile del procedimento

Michele Odenato, Direttore Tecnico del GAL